



COMUNICATO STAMPA

AMIANTO EMERGENZA NAZIONALE

Presso la Sala Mercede della Camera dei Deputati giovedì 25 luglio 2013 si è svolta una conferenza molto partecipata. Erano presenti i Sindacati Confederali, le Associazioni e i Comitati delle Vittime e degli Ex Esposti, l'Anmil e i deputati parlamentari primi firmatari del Pdl n.1353 del 7 luglio 2013 che hanno illustrato i contenuti della proposta "**Norme a tutela dei lavoratori, dei cittadini e dell'ambiente dall'amianto, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico in materia di amianto**" :l'On. Antezza, On. Boccuzzi, On. Biondelli, On. Arlotti e On. Iacono.

L'iniziativa si è rivelata un'importante occasione per discutere del problema amianto e di tutte le conseguenze che la presenza massiccia di questo materiale sul nostro territorio nazionale ha sulla cittadinanza. Si è anche discusso del Piano Nazionale Amianto, presentato l'8 aprile scorso nella città simbolo dell'amianto, Casale Monferrato dall'allora ministro della Salute, Renato Balduzzi che però non è passato al vaglio della Conferenza Unificata (Stato, Regioni, Province e Comuni) ed è tuttora fermo per mancati finanziamenti nella parte riguardante i Ministeri dell'Ambiente e del lavoro. .

Le necessità principali che sono state evidenziate nel corso della mattinata e che saranno oggetto di una manifestazione nazionale i giorni 25-26 -27 settembre 2013 e di numerose iniziative regionali sono:

- **l'approvazione definitiva del Piano Nazionale Amianto**
- **l'estensione del fondo per le vittime dell'amianto a tutti i cittadini e lavoratori ammalati per esposizione non professionale (esposizioni casalinghe ed ambientali), e non solo per i lavoratori ex esposti con riconoscimento Inail;**
- **le bonifiche dei siti più contaminati in cui è presente amianto individuati dal piano nazionale amianto nel numero complessivo di 380 siti a grave rischio sparsi su tutto il territorio nazionale, a partire dagli stabilimenti industriali dove è stato fatto un uso massiccio di amianto in forma diretta e indiretta, nonché i numerosi edifici pubblici (scuole, tribunali, caserme, ospedali)**
- **considerati i 4000 casi annuali di vittime dell'amianto, di cui 1/3 deceduti per mesotelioma maligno, si richiede che venga effettuata in tutte le regioni la sorveglianza sanitaria degli ex esposti, familiari e cittadini a rischio e studi epidemiologici di settore. In particolare, che venga sviluppata e maggiormente finanziata la ricerca clinica sulle patologie legate all'amianto, tra le più gravi si ricorda il mesotelioma maligno, tumore del polmone, della laringe, del tratto gastro intestinale, tumore dell'ovaio, della tunica vaginale e del testicolo;**





COMITATO PERMANENTE ESPOSTI
AMIANTO E AMBIENTE

- in riferimento ai ddl presentati alle camere si chiederà un incontro alle istituzioni a partire dai Presidenti della Camera e del Senato e ai capigruppo, affinché vengano posti in discussioni i progetti di leggi n. 8 del Senato e n. 1353 della Camera, utilizzando gli strumenti più celeri per essere approvati.

Salvatore Nania

Per informazioni:

antezza_m@camera.it

Fulvio Aurora fulvio.aurora@virgilio.it

Giuseppe D'Ercole giuseppe.dercole@cisl.it

*** CNA Coordinamento nazionale delle associazioni delle vittime amianto e degli ex esposti**

ASSOCIAZIONE ESPOSTI AMIANTO MONFALCONE, ASSOCIAZIONE ESPOSTI AMIANTO FVG TRIESTE, ASSOCIAZIONE REGIONALE EX ESPOSTI ORISTANO, REGIONALE ASSOCIAZIONE FAMIGLARI ESPOSTI AMIANTO LA SPEZIA, ASSOCIAZIONE ITALIANA ESPOSTI AMIANTO MILANO, ASSOCIAZIONE VITTIME AMIANTO BRONI, ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI ROMA, BAN ASBESTOS ITALIA, MILANO, COMITATO PER LA DIFESA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO E SUL TERRITORIO SESTO SAN GIOVANNI, COMITATO PERMANENTE EX ESPOSTI MILAZZO, COMITATO PREVENZIONE AMIANTO LOMBARDIA, CAVE ALL'AMIANTO NO GRAZIE PARMA, EUROPEAN ASBESTOS RISK ASSOCIATION TRIESTE, LEGA AMBIENTE ROMA, MEDICINA DEMOCRATICA MILANO, ASSOCIAZIONE MEDICI PER L'AMBIENTE MILANO

